



Dall'inizio dell'attività, nel 1980, ad oggi la Fiera di Madrid ha inanellato tanti successi, quanti i 790 eventi fieristici organizzati, cui hanno partecipato più di 41 milioni di persone e 300.000 imprese. In queste due decenni è diventata uno dei poli fieristici più importanti su scala internazionale e il primo di Spagna, recuperando il ritardo rispetto a centri espositivi pressoché centenari come Valencia e Barcelona.

Rilevante la sua potenza di motore economico: 1000 miliardi di pesetas di entrate dalla costituzione e 20.000 posti di lavoro; una delle forze che danno impulso allo sviluppo commerciale non solo delle imprese madrilene, ma di tutta la Spagna. L'Ente Fiera (Ifema) è una società formata da Ayuntamiento de Madrid, Comunidad de Madrid, Cámara de Comercio e Industria de Madrid, e Caja de Madrid.

La presenza italiana

Gli italiani (circa 380 nel 1999) sono in cima alla graduatoria degli espositori esteri, e negli anni pari sono ancora di più per via dei Saloni dell'auto e dell'edilizia. I visitatori italiani sono circa 2000. All'ultima edizione di Iberjoya non hanno potuto partecipare 70 espositori italiani, perché

Fiera Madrid

Primi gli italiani tra gli espositori esteri, lavori di ampliamento per far fronte alla crescita

di Maria Luisa Negro

non è stato possibile montare la tensostruttura supplementare ai padiglioni espositivi a causa dei lavori di ampliamento in corso.

I lavori di ampliamento

Sono infatti in costruzione, al lato nord, due nuovi padiglioni, il 9 e il 10, su un'area di 21.600 m² (120x180 m) ciascuno, e in connessione con gli altri otto. Offriranno una maggiore visibilità e funzionalità grazie a campate di 60 metri al posto dei soliti 30. Inoltre si costruirà una nuova Porta Nord con ampie aree di accesso e servizio e saranno risistemate le aree di parcheggio con la creazione di 2000 nuovi posti, in totale 16.000. Infine verrà coperta con una superficie di vetro l'area centrale su cui affacciano i padiglioni, con una migliore

sistemazione degli spazi e corridoi mobili che attraverseranno tutta la fiera da nord a sud. L'inaugurazione è prevista per gennaio 2001. I nuovi spazi, sia di esposizione che di riunione e servizi complementari (+50%), permetteranno lo sviluppo delle fiere già in essere e di nuove fiere.

Calendario 2000

Nel calendario 2000 compaiono 61 manifestazioni (nel 1980 erano 15), molte sono internazionali e competono per i primi posti nella graduatoria del loro settore. Oltre alla **Semana Internacional de la Moda** (vedi foto), al **Salone del Regalo** e al **Salone del Mobile**, sempre gettonatissimi, vogliamo qui ricordare:

Matelec, Salone biennale del materiale elettrico ed elettronico (24-28 ottobre 2000);

Simo Tci, Salone dell'informatica, multimedialità e telecomunicazioni (7-12 novembre 2000) a cadenza annuale con settori biennali;

Motortec, Salone biennale di equipaggiamenti e componenti per l'auto (7-10 giugno 2001).

Per informazioni: sig. Diego Moroni
tel 02 58318181, fax 02 58325077

Con più di 200.000 visitatori nel 1999 e un fatturato di 10,6 miliardi di lire (2,5 nel 1989), Fiera Bolzano dà un forte impulso all'intera economia dell'Alto Adige, e continua a svolgere lo storico ruolo di interconnessione e scambio tra il nord e il sud dell'Europa. Dal 1989 a oggi sono aumentati in modo costante gli espositori (passati da 1001 a 2264) e la superficie espositiva venduta (da 45.700 m² a 90.490).

Gli ultimi anni sono stati segnati da un fervore straordinario: la costruzione e gestione della struttura polifunzionale "Palaonda" e della nuova sede della Fiera con annesso Centro servizi, la gestione del Centro congressi, ecc.

Oltre a organizzare 11 manifestazioni, annuali e biennali, e tre show room, Fiera Bolzano ospita anche eventi organizzati da terzi e vari congressi. Per il futuro, la strategia di Fiera

Fiera di Bolzano

Elemento di forte impulso per l'intera economia dell'Alto Adige
La strategia vincente delle fiere di nicchia



Bolzano è rivolta allo sviluppo di manifestazioni di nicchia, soprattutto laddove l'economia altoatesina vanta competenze e riconoscimenti internazionali.

La frutticoltura e la tecnologia alpina invernale ne sono un esempio. Attualmente sono allo studio altri settori tra cui la forestazione, la protezione civile, l'ambiente. Non è escluso che in futuro Fiera Bolzano collabori con altri organizzatori di fiere italiani ed esteri. Vogliamo ricordare, tra le altre,

tre manifestazioni di Fiera Bolzano che, legate alla specificità altoatesina, si aprono su uno scenario decisamente più vasto.

Hotel, fiera specializzata di fama internazionale, dedicata agli alberghi e alla gastronomia, riunisce alla 24^a edizione, **20-23 marzo**, oltre 400 espositori, e si svolge col patrocinio della Federalberghi. Fanno da corollario mostre a tema, concorsi, degustazioni, percorsi gastronomici, tavole rotonde, dibattiti organizzati in collaborazione con le più significative associazioni di categoria tra cui l'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti e l'Associazione Giovani Albergatori dell'Alto Adige, l'Unione Commercio e

Turismo Servizi tramite le proprie sezioni dei panificatori, pasticceri e macellai.

Interpoma, fiera europea dedicata alla coltivazione, conservazione e commercializzazione della mela in calendario dal **31 maggio al 3 giugno**. Tra le manifestazioni collaterali il congresso *La mela nel mondo* (2-3 giugno), dove interverranno relatori di fama internazionale per illustrare quattro temi: l'evoluzione del mercato, la protezione dei marchi di qualità, la qualità dei prodotti e l'ingegneria genetica. Il 1° giugno la *Giornata della tecnica per la frutticoltura* porterà i visitatori direttamente nei frutteti, a Riva di Sotto (Appiano), per la presentazione e la prova di macchinari e apparecchi.

Ip, fiera biennale agricola dell'arco alpino, tornerà con la 17^a edizione dal **2 al 5 novembre 2001**. Nel 1999 è stata visitata da circa 29.000 persone (26.368 nel 1997).